

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: DPCM 21/11/2019 Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2019-2021. Criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e modalità di utilizzo del Fondo Nazionale per le non autosufficienze – annualità 2020. Interventi a favore degli “anziani” e delle “disabilità gravissime”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all’articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di approvare i criteri di riparto e le modalità di utilizzo del FNA - Fondo nazionale per le non autosufficienze annualità 2020 a favore dell’intervento “Anziani”, così come riportati nell’Allegato A) e a favore dell’intervento “Disabilità gravissime” così come riportati nell’Allegato B) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che le risorse del Fondo di cui sopra annualità 2020 vengono ripartire per il 50% per gli interventi a favore della “Disabilità gravissima” e il 50% per gli interventi a favore degli “Anziani non autosufficienti” detratta la quota destinata all’intervento “Vita



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Indipendente” pari ad euro 400.000,00 così come stabilito dal DPCM del 21/11/2019;

3. di stabilire che le risorse del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.37 del 23/03/2020 vengono ripartire per il 50% per gli interventi a favore della “Disabilità gravissima” il 50% per gli interventi a favore degli “Anziani non autosufficienti”;
4. di stabilire che le ulteriori risorse stanziare a favore del Fondo Nazionale per le non autosufficienze verranno ripartite secondo le percentuali di cui al punto 3) e con i criteri di cui agli allegati “A” e “B” della presente deliberazione;
5. di stabilire che l’onere derivante dal presente provvedimento pari complessivamente ad € 17.236.400,00 fa carico al bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021 come segue:

- € 5.589.243,79 al capitolo 2120310008;

- € 2.261.567,52 al capitolo 2120310006;

- € 567.388,69 al capitolo 2120310007;

- € 8.818.200,00 al capitolo 2120210011;

capitoli di spesa correlati in entrata al capitolo 1201010069 - accertamento n. 255/2021.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Deborah Giraldi*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, del 26 settembre 2016;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e con il Ministro dell’Economia del 21/11/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 14/01/2020”;
- DGR n. 243 del 02.03.2020 “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2020-2022 di entrate da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Variazione al Bilancio Finanziario gestionale. Modifica tecnica al Bilancio Finanziario gestionale 2020-2022”.
- DGR 1677 del 30.12.2019 “D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 -ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati”.
- DGR 1678 del 30.12.2019 “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli”.
- L. R. n. 41 del 30.12.2019 “Disposizioni per la formazione del Bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020).
- L.R. n. 42 del 30.12.2019 “Bilancio di previsione 2020/2022”.
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.37 del 23/03/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 15/04/2020 n.867;
- DGR n.1103 del 03/08/2020 recante: “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2020-2022 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi. Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale;
- Decreto del Dirigente del Servizio politiche Socialin e Sport n.340 del 10/11/2020 recante : “Fondo Nazionale per le non autosufficienze - FNA 2020 di euro 17.636.400,00 da accertare sul capitolo di entrata 1201010069 del bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020”;
- DGR n. 1527 del 01/12/2020 recante “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “DPCM 21/11/2019 Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2019-2021. Criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e modalità di utilizzo del Fondo Nazionale per le non autosufficienze – annualità 2020. Interventi a favore degli “anziani” e delle “disabilità gravissime”;
- Decreto del Dirigente del Servizio politiche Socialin e Sport n.383 del 11/12/2020 recante: Fondo Nazionale per le non autosufficienze - FNA 2020 di euro 17.636.400,00. Riduzione accertamento sul capitolo di entrata 1201010069 del bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020 e accertamento sul capitolo di entrata 1201010069 del bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2021



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- LR 53 del 31/12/2020: “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021-2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021)”;
- LR 54 del 31/12/2020: “Bilancio di previsione 2021-2023”;
- DGR 1674 del 30/12/20: “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021-2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.9 del 29 dicembre 2020. - Documento Tecnico di accompagnamento”;
- DGR 1675 del 30/12/20: “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 9 del 29 dicembre 2020. Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023”;

Motivazione

Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 settembre 2016 si è stabilito di destinare le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per la realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando le seguenti tre aree prioritarie di intervento:

- a) Attivazione o rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
- b) Previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o vicinato sulla base del piano personalizzato;
- c) Previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel piano personalizzato, e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019 è stato effettuato, per l'annualità 2020, il riparto delle risorse finanziarie del Fondo Nazionale per la non autosufficienza tra le Regioni, di cui euro 16.216.400,00 a favore della Regione Marche.

Ai sensi dell'art. 2, comma 6 del succitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019, le Regioni hanno l'obbligo di utilizzare le risorse del Fondo Nazionale per la non autosufficienza “prioritariamente e, comunque, in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50%, per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer”.

Il DPCM stabilisce che una quota del Fondo per la non autosufficienza, che per la Regione Marche è pari ad euro 400.000,00, deve essere destinata obbligatoriamente a favore dell’Intervento “Vita indipendente” e che questa quota deve essere sottratta dalla quota destinata a favore dell’intervento anziani. Alla luce di questa disposizione del DPCM, la quota da destinare all’intervento anziani è pari ad euro 7.708.200,00 che si ottiene dalla differenza tra euro 8.108.200,00 (50% FNA 2020) ed euro 400.000,00 (quota Vita indipendente).

Con successivo Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 37 del 23/03/2020 sono state ripartite ulteriori risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2020 assegnando alla Regione Marche l’importo di euro 1.420.000,00. Tale importo verrà ripartito per il 50% a favore dell’intervento “anziani” e per il 50% a favore dell’intervento “disabilità gravissima”.

Alla luce di quanto descritto sopra il Fondo Nazionale per le non autosufficienze annualità 2020 pari a complessivi euro 17.636.400,00 verrà ripartito nel seguente modo:

- euro 8.818.200,00 per l’intervento disabilità gravissima;
- euro 8.418.200,00 per l’intervento anziani;
- euro 400.000,00 per l’intervento Vita indipendente.

Per quanto riguarda l’utilizzo delle risorse e le attività di monitoraggio relative agli specifici interventi, si evidenzia quanto segue:

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

La quota da destinare agli anziani non autosufficienti viene trasferita agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione degli interventi di “*Assegno di cura*” e “*Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)*”. Tale competenza è in capo agli Ambiti Territoriali Sociali in ragione della LR n.32/2014 “*Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia*”. La LR n.32/2014, avendo, tra l’altro, disciplinato le funzioni e le competenze dei diversi livelli di governo per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, ha attribuito alla Regione l’esercizio della funzione di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo (art.5) mentre agli Ambiti Territoriali Sociali - definiti luogo della gestione associata dei servizi sociali - la gestione dei servizi sociali territoriali secondo il principio dell’unitarietà degli interventi sul proprio territorio (art. 7, comma 2) per perseguire gli obiettivi previsti al comma 3 dell’articolo 1 tra cui il mantenimento a domicilio e in famiglia delle persone non autosufficienti e sviluppo dell’autonomia personale (lettera a).

In particolare tali interventi riguardano:

1. Assegno di cura: intervento rivolto ad anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti che usufruiscono di funzioni assistenziali da parte di familiari, anche non conviventi, o da parte di assistenti familiari in possesso di regolare contratto di lavoro. Ai fini dell’erogazione del contributo il processo inizia con la pubblicazione, da parte di ogni ATS, di un Avviso



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

pubblico valido per tutti i Comuni appartenenti all'Ambito, nel quale devono essere specificati i requisiti di accesso, le modalità e la tempistica per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari presso il Punto Unico di Accesso (PUA) o presso l'Ufficio di Promozione Sociale (UPS). L'ATS procede con la formazione di una unica graduatoria di Ambito stilata secondo l'ordine crescente del valore ISEE. Tale graduatoria non dà immediato diritto al contributo bensì alla presa in carico della situazione da parte dell'assistente sociale dell'ambito. L'assistente sociale verifica, tramite visita domiciliare, se vi siano le condizioni di accesso all'assegno quindi procede, a conclusione della fase di analisi, con la stesura del Piano Assistenziale individualizzato (PAI). L'iter si conclude con la sottoscrizione del Patto per l'Assistenza Domiciliare tra il coordinatore di ATS e il beneficiario nel quale vengono individuati i percorsi assistenziali a carico della famiglia, gli impegni a carico dei servizi, le modalità di utilizzo dell'assegno. Si tratta di un contributo mensile di importo pari ad € 200,00 concesso direttamente dall'ATS ai beneficiari. Per l'erogazione della misura di assegno di cura va utilizzato pari e non meno del 30% dell'importo complessivamente messo a disposizione agli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti.

2. Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD): intervento gestito dai Comuni o dagli Ambiti Territoriali Sociali rivolto unicamente ad anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti. Il SAD è costituito da un insieme di interventi di natura socio-assistenziale, tra loro coordinati e integrati, erogati al domicilio del beneficiario volto prevalentemente a soddisfare bisogni essenziali come il governo della casa, la cura della persona, le relazioni umane. L'accesso al SAD avviene previa domanda da presentare al Punto Unico di Accesso (PUA). La valutazione e la correlata presa in carico della persona/famiglia è effettuata dall'assistente sociale dell'ATS con relativa stesura del Patto per l'Assistenza Individualizzato (PAI). Il Servizio SAD discende quindi dalla funzione pubblica di "presa in carico" da parte del Servizio Sociale Professionale e si inserisce all'interno del PAI in forma organica ed integrata, assieme a tutti gli altri servizi/interventi di cui la stessa famiglia beneficia, prima fra tutti, il supporto del Servizio Sociale Professionale. Ogni ATS gestisce il servizio adottando propri regolamenti. Il servizio può essere gestito direttamente dall'ATS oppure affidato a terzi con procedure previste da norme di legge. Ogni regolamento di ATS definisce la percentuale di contribuzione del beneficiario in riferimento all'ISEE. Per lo svolgimento di tale servizio va utilizzato pari e non meno del 30% dell'importo complessivamente messo a disposizione dagli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti.

Monitoraggio delle risorse e degli interventi

Il DPCM del 21/11/2019 *"Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021"* chiede alle Regioni di rilevare a livello di Ambito, a fini di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse, il numero e le caratteristiche delle persone assistite sul proprio territorio, al 31 dicembre di ciascun anno.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato pertanto che occorre monitorare gli interventi e rendicontare le risorse spese al 31 dicembre, al fine di agevolare l'attività di monitoraggio della Regione, si rende necessario superare la difformità oggi presente circa la tempistica di approvazione degli Avvisi pubblici di Ambito. Gli Ambiti territoriali Sociali si impegnano pertanto a partire dall'annualità in corso ad attivare procedure volte a realizzare Avvisi pubblici che prevedano, per ogni annualità del Fondo per la non autosufficienza, sia regionale che nazionale, la data di inizio degli interventi al primo gennaio e la data di fine degli stessi al 31 dicembre.

DISABILITA' GRAVISSIMA

Secondo quanto indicato all'art. 4, c. 1, lettera b) del succitato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/09/2016 e dalla DGR n. 1578/2016 la finalità dell'intervento è quella di attivare o rafforzare sul territorio regionale la presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale. Ciò consente sia di superare la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari, sia di favorire la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia.

I beneficiari sono le persone in condizione di "disabilità gravissima", che beneficiano dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle condizioni dalla lett. a) alla lett. i) indicate all'art. 3 c. 2 del suddetto D.M. 26/09/2016.

Tale beneficio non viene esteso ai soggetti ospiti di strutture residenziali, mentre è da considerarsi alternativo al progetto "Vita Indipendente" e all'intervento "Riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica", all'intervento a favore di minori affetti da malattie rare di cui alla DGR n.475/2019, nonché alla misura di "Assegno di cura" rivolto agli anziani non autosufficienti.

Il compito di valutare la condizione di "disabilità gravissima" di cui all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 è demandato alle Commissioni sanitarie provinciali di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno, presso le Aree Vaste n. 1-2-3-4-5, le quali operano attraverso le scale di valutazione delle condizioni di disabilità gravissima di cui all'art. 3 c. 3 del D.M. 26/09/2016 così come riportate negli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto ministeriale.

Il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima costituisce titolo per la richiesta di contributo da trasmettere alla Regione Marche secondo le modalità che verranno indicate con successivo decreto del Dirigente del Servizio politiche Sociali e Sport.

Nel caso in cui il disabile, riconosciuto in condizione di "disabilità gravissima", sia inserito nel percorso di istruzione/formazione o in un centro socio-educativo riabilitativo diurno - CSER di cui all'articolo 13 della L.R. 18/1996 oppure in un centro di riabilitazione pubblico o privato



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

accreditato ai sensi della L.R. 21/2016 si procede all'assegnazione di un contributo ridotto della metà.

Nel caso in cui la frequenza del Centro Diurno (CSER) è stata sospesa per cause riconducibili a disposizioni regionali e nazionali il contributo sarà riconosciuto interamente.

Nel caso in cui l'alunno con disabilità gravissima sia impossibilitato a frequentare la scuola e gestisca la programmazione delle attività didattiche online il contributo sarà riconosciuto interamente a fronte della presentazione di un certificato medico (MMG) che giustifichi la domiciliazione del percorso scolastico.

Nel caso in cui il disabile sia stato ricoverato in struttura ospedaliera per un periodo di tempo superiore ai 30 gg. il contributo sarà sospeso per i giorni di ricovero successivi al trentesimo giorno.

Nel caso in cui il disabile sia deceduto prima di essere valutato in condizione di disabilità gravissima ai fini dell'ottenimento del contributo per il periodo precedente al decesso, dovrà produrre certificato medico da cui si evinca lo stato di disabilità gravissima nel periodo precedente al decesso.

Lo stanziamento per la realizzazione degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti e della disabilità gravissima relativo alla presente deliberazione pari ad euro 17.236.400,00 è costituito interamente dal Fondo nazionale per le non Autosufficienze 2020 ed è ripartito agli ATS secondo i criteri stabiliti nell'Allegato A) per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti e secondo i criteri dell'allegato B) per quanto riguarda la disabilità gravissima.

Lo stanziamento pari ad euro 8.418.200,00 favore dell'intervento "Anziani" viene trasferito in via anticipata agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, che provvedono poi a liquidare le somme agli aventi diritto. Per quanto riguarda l'intervento "disabilità gravissima" la somma effettiva da assegnare ad ogni ATS verrà determinata a seguito della realizzazione territoriale degli interventi e della trasmissione della rendicontazione.

Con DGR n.1103 del 03/08/2020 di cui alla normativa di riferimento sono state apportate al Bilancio finanziario gestionale le variazioni in termini di competenza e di cassa relative al Fondo Nazionale non autosufficienza 2020.

Con Decreto n.340 del 10/11/2020 è stato disposto l'accertamento n. 3579/2020 di euro 17.636.400,00 sul capitolo di entrata 1201010069 del Bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020 quale risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienza – annualità 2020 assegnate alla Regione Marche con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019 e con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.37 del 23/03/2020 di cui sopra.

Con DGR n.1527/2020 si è provveduto ad accontonare le risorse relative al FNA, bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020 per un totale di euro 17.236.400,00 nel seguente modo:

- € 5.589.243,79 al capitolo 2120310008;
- € 2.261.567,52 al capitolo 2120310006;
- € 567.388,69 al capitolo 2120310007;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- € 8.818.200,00 al capitolo 2120210011;

Con Decreto n. 383 del 11/12/2020 è stato disposto di ridurre l'accertamento n. 3579/2020 assunto con Decreto n.340 del 10/11/2020 sul capitolo di entrata n.1201010069 del bilancio 2020/2022 annualità 2020, per l'importo pari ad euro 17.636.400,00 afferente il Fondo Nazionale per le non autosufficienze – FNA anno 2020, e contestualmente è stato disposto l'accertamento sul capitolo di entrata n.1201010069 del bilancio 2020/2022 annualità 2021, l'importo pari ad euro 17.636.400,00 (Accertamento n. 255/2021).

Con LR 53 del 31/12/2020: "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021-2023" e LR 54 del 31/12/2020: "Bilancio di previsione 2021-2023" di cui alla normativa di riferimento sono stati iscritti per l'annualità 2021 i medesimi importi nei medesimi capitoli relativi al FNA previsti dalla DGR 1527/2020.

Le risorse da destinare a tale intervento pari complessivamente ad euro 17.236.400,00 afferiscono al bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021 nello specifico come segue.

- . € 5.589.243,79 al capitolo 2120310008;

- € 2.261.567,52 al capitolo 2120310006;

- € 567.388,69 al capitolo 2120310007;

- € 8.818.200,00 al capitolo 2120210011;

Le suddette risorse risultano inoltre coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con DGR n. 1527 del 01/12/2020 è stato richiesto il parere alla Commissione Assembleare permanente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "DPCM 21/11/2019 Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2019-2021. Criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e modalità di utilizzo del Fondo Nazionale per le non autosufficienze – annualità 2020. Interventi a favore degli "anziani" e delle "disabilità gravissime".

La Commissione Assembleare permanente ha espresso in data 16/12/2020 il proprio parere favorevole n.6/2020, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 49/2013, in quanto trattasi di criteri di riparto di risorse statali e con il medesimo parere la Commissione ha deliberato di approvare e presentare alla Giunta regionale le seguenti osservazioni:

"la IV Commissione assembleare permanente ritiene necessario che vengano adottate, con urgenza, linee guida volte ad assicurare una più omogenea applicazione nel territorio regionale degli indicatori della situazione economica equivalente (ISEE) riguardanti le prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria, di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159".

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 18/12/2020 il proprio parere favorevole n.71/2020 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007, in quanto trattasi di criteri di riparto delle risorse agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali. e con il medesimo parere il Consiglio delle Autonomie Locali ha deliberato di approvare e presentare alla Giunta regionale la seguente osservazione:

"Considerato che sui territori ci sono ogni anno situazioni differenziate, risulta utile definire in delibera la tipologia di ISEE da utilizzare per gli interventi a cui si fa riferimento (assegno di cura/SAD) poiché,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

negli anni precedenti, nella stessa non è stata specificata. Tale precisazione, andrebbe inserita nell'atto in oggetto, al fine di rendere i requisiti e le modalità di accesso uniformi in tutta la regione".

Le osservazioni e le indicazioni avanzate dalla IV Commissione Assembleare permanente e dal Consiglio delle Autonomie Locali con i pareri di cui sopra saranno oggetto di apposite Linee guida regionali in materia di Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in cui saranno stabiliti i criteri di accesso alle prestazioni sociali agevolate nonché i livelli di compartecipazione alla spesa delle medesime tramite l'ISEE, tali da assicurare una più omogenea applicazione su tutto il territorio regionali dei criteri concernenti le prestazioni agevolate di natura socio sanitaria ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013. In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Gianluca Causo)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "A" - "Fondo Nazionale per le non autosufficienze "Anziani" Criteri di riparto e modalità di utilizzo – annualità 2020"



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato “B” - Fondo Nazionale per le non autosufficienze “Disabilità gravissime” Criteri di riparto e modalità di utilizzo – annualità 2020”

